

LICEO SCIENTIFICO "A. EINSTEIN" RIMINI

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
SCUOLA SECONDARIA
A.S. 20.../20...

ANNO SCOLASTICO

ALUNNO:

1. Dati generali

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	
Diagnosi medico-specialistica	DSA: Redatta in data dal dott.,
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	Vedi relazione specialistica deldepositata in segreteria didattica.
Scolarizzazione pregressa	Regolare/Non regolare/
Rapporti scuola-famiglia	Regolari/Non regolari

2. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Lettura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo			

Dati di osservazione in classe (barrare le voci che interessano)

- ✓ frequenza regolare;
- ✓ sufficiente integrazione all'interno del gruppo classe;
- ✓ durante le lezioni raramente prende appunti, costruisce mappe e/o schemi;
- ✓ altro:.....

Consultata la diagnosi, il C.d.C ha deciso di non modificare/ modificare gli obiettivi specifici di apprendimento delle varie discipline previsti dai Piani di studio individuali. Prevede altresì (barrare le voci che interessano)

- di adottare diverse strategie e metodologie didattiche ai fini di facilitare gli apprendimenti e sviluppare le capacità autonome di studio;
- di utilizzare strumenti compensativi che facilitino il lavoro in classe e consentano uno svolgimento agevole delle verifiche;
- di predisporre modalità di verifiche e di valutazione rispondenti ai bisogni dello studente.

* Il consiglio di classe *consente* l'uso di questi strumenti, l'alunno deciderà di volta in volta se utilizzarli

3. MISURE DISPENSATIVE

	ITA	LAT	STO/GEO	INGL	MAT	FIS	ARTE	SCI	SC.MOT	REL
Dispensato dallo scrivere sotto dettatura *										
Si può ridurre il ruolo della comunicazione scritta (lingue straniere) in caso di difficoltà										

*solo nel caso di testi/lezioni molto lunghi e/o complessi.

4. CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

	ITA	LAT	STO/GEO	INGL	MAT	FIS	ARTE	SCI	SC.MOT	REL
Concordare le interrogazioni nei tempi e nei contenuti										
Nell'esposizione orale valutare separatamente il contenuto dalla forma										
Evitare di consegnare materiale scritto a mano prediligendo la scrittura al computer										
Verificare che abbia compreso le consegne ed eventualmente leggerle										
A parità di tempo rispetto alla classe, ridurre le richieste nelle verifiche scritte*										
Valutare le prove scritte con modalità che tengano conto del contenuto più che della forma										

*La percentuale della riduzione, mai superiore al 50%, sarà legata alla tipologia della prova (maggiore in caso di produzione di testo, inferiore (fino nulla) nel caso di prova strutturata.

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA (barrare le voci che interessano)

- ✓ vengono favoriti gli scambi informativi tra famiglia/scuola.
- ✓ Concordare con l'alunno e la famiglia i tempi e le modalità per parlare alla classe delle specifiche esigenze di utilizzo di strumenti e di misure finalizzati a compensare le difficoltà.
- ✓ Sostegno di motivazione e impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico.
- ✓ Sostegno dell'azione educativa della scuola condividendo i criteri e le modalità di verifica e valutazione.
- ✓ Verifica giornaliera, tramite il diario, dello svolgimento dei compiti assegnati.
- ✓ Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti.
- ✓ Organizza un piano di studi settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
- ✓ Uso degli strumenti compensativi anche in ambiente domestico.
- ✓ Collaborazione nell'insegnare ad usare gli strumenti compensativi.
- ✓ Controllo dei materiali ricevuti.

Rimini,.....

Il Consiglio di classe:

Il Dirigente scolastico:

Fabbri Alberta _____

I genitori:
